



*Ti celebrerà nella
grande assemblea, ti
loderò in mezzo ad un
popolo numeroso*

Salmo 35,18

LETTERA CIRCOLARE DELLA CHIESA METODISTA DI ROMA

Dicembre 2018 – Gennaio 2019



serata “A cena con Martin Luther King” del 20 ottobre

Nuova circolare

Care sorelle e cari fratelli, vi inviamo la nuova circolare che abbiamo cercato di rinnovare nella veste grafica. Ci auguriamo che ne sia facilitata la lettura e l'interesse. Rispetto alle 4 pagine precedenti, la nuova circolare avrà un numero di pagine variabile a seconda delle notizie, articoli,

informazioni, notizie di interesse per la nostra chiesa per i prossimi due mesi.

Rispetto alla newsletter mensile, più smart come direbbero oggi i nostri giovani, la circolare conterrà più articoli e più segnalazioni. Per la riuscita di questo nuovo progetto c'è bisogno della collaborazione di ogni fratello e sorella di chiesa e non. Il compito di ognuno è di fare arrivare segnalazione, informazioni, articoli, riflessioni su ogni attività importante da condividere. Quindi aspettiamo i vostri contributi!

Il gruppo comunicazione

Sito web metodistiroma.it
Email info@metodistiroma.it
Facebook [metodistiroma](https://www.facebook.com/metodistiroma)

pastora [Joylin Galapon](#)
Presidente [Laura Alessandra Nitti](#)

Meditazione

3

Prossimi culti

4

Vita della Chiesa

<i>PREGHIERA E TESTIMONIANZA DI MARCO AGRICOLA E VITTORIO SECCO DA RIFORMA.IT</i>	5
<i>ASSEMBLEA DEI MEMBRI DI CHIESA</i>	5
<i>UN UOMO E IL SUO SOGNO</i>	6
<i>VIA EGNATIA</i>	6
<i>ASSISE FCEI</i>	7
<i>GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE</i>	7
<i>DUE STUDENTI DALLA FACOLTÀ PER LA NOSTRA COMUNITÀ!</i>	8
<i>IL NUOVO ANIMATORE GIOVANILE</i>	8
<i>NOTIZIE IN BREVE</i>	8

Diaconia

<i>FARSI PROSSIMO</i>	9
<i>UNA FOTO PER RICORDARE GIANNI</i>	9
<i>CALENDARIO SOLIDALE</i>	10

Invito alla lettura

<i>IL DONO DI NATALE</i>	11
<i>DELL'ALDILÀ E DALL'ALDILÀ</i>	12
<i>UN GIORNO UNA PAROLA 2019</i>	12
<i>IL NUOVO TESTAMENTO NUOVA TRADUZIONE DAL TESTO GRECO</i>	13

Appuntamenti

13

<i>APPUNTAMENTI PERIODICI</i>	14
-------------------------------	----

Meditazione

«Quando videro la stella, si rallegrarono di grandissima gioia»

Matteo 2,10

Jesus you are my guiding star... Gesù tu sei la mia stella guida.

Jesus you are my superstar. Gesù tu sei la mia suprema stella.

Gesù, Tu sei la mia guida lungo il percorso.

Care sorelle e cari fratelli nel Signore, il tempo di AVVENTO ci chiama a contemplare la STELLA



che per la prima volta videro i magi. Ha illuminato la loro via perché potessero arrivare e trovare, in un luogo povero, un bambino appena nato. Il versetto 10 del vangelo di Matteo, al capitolo 2, ne dà testimonianza. In questo tempo questa Stella ci richiama a guardarla con attenzione, ci invita nuovamente a riflettere su quanto ha illuminato e guidato il percorso di coloro che hanno creduto e hanno testimoniato.

«Dio fece pure le stelle »

Genesi 1,16

Nel principio della creazione Dio creò con la sua Parola le stelle, le distese nei cieli per illuminare tutta la terra durante la notte e per separare il giorno da essa; Egli lo fece e vide che era buono per il mondo che aveva creato. Gli uomini e le donne videro queste stelle e le vissero come fenomeni normali nel tempo dell'Antichità, ma Dio pensò ad una Stella unica e particolare fra le tante per esprimere la sua vicinanza e, soprattutto, per rivelare la sua forza di trasformare la loro vita. A cominciare dai tre magi, per poi comunicare a tutti che quella Stella è in grado di dare LUCE all'uomo che vive nell'oscurità. Grazie a questa Stella i tre magi hanno potuto percorrere la strada verso il bambino che diede loro la vera luce, rallegrandoli.

Come Dio fece questo a tre uomini, donando loro la saggezza, che procurò a sua volta allegrezza, così la pienezza del sentimento di gioia sarà rivelata e sperimentata nella vita di coloro che crederanno in lui «*Io sono la luce del mondo*» (Gv. 8,12; 9,5; 12,46) .

Il cielo notturno e una stella speciale come guida lungo il percorso.

E' nella notte che la Stella spunta dal cielo, ed è così che è considerato Gesù nella vita di molti uomini e donne: una luce che appare nel buio. Il salmista disse: «*La notte per te è chiara come un giorno; le tenebre e la luce ti sono uguali*» (Salmo 139,12). Notte e giorno si percorre una via. Una via che deve essere illuminata con la luce che proviene solo dall'alto per cominciare e ricominciare il cammino. Gli astrologi, i magi, allora videro quella luce che li illuminò lungo la via, la Stella che non ha scelto o preferito dare luce solo ai pochi, ma ad ognuno e ognuna di noi.

Sorelle e fratelli, anche noi andiamo a vedere il Signore. «*Venite camminiamo nella luce del Signore*» (Isaia 2,5). Gesù tu sei la stella che brilla nel cielo. Care e cari, il tempo di Avvento ci invita a parlare con i ragazzi di che cosa significa seguire Gesù: di come le stelle luminose possano essere viste a chilometri di distanza. E' tempo per parlare di Gesù, luce del mondo: la luce è simbolo di vita, di gioia, di trasformazione, di guarigione e di speranza. E' ora per parlare di come Gesù abbia cambiato le persone che incontrava e le situazioni che viveva per il solo fatto di esserci.

Parliamo insieme di come i cristiani debbano seguire Gesù ed essere come lui era, essere luce del mondo.

Past. Joylin Galapon

Prossimi culti

Dicembre

2/12 - Domenica (SC) domenica della diaconia
ore 9,30 Studio biblico a cura della past. Galapon

ore 11- Culto a cura dei pastori Joylin Galapon e Moussa Marone e intervento di Chiara Cherstich sulle attività della CSD a Roma

9/12 – Domenica

ore 9,15 Culto in tagalog past. Galapon

ore 11.00 - Culto past. Luca Anziani

16/12 – Domenica

ore 11.00 past. J. Galapon

A seguire agape e festa organizzata della componente filippina della comunità

23/12 – Domenica

ore 9,15 Culto in tagalog

ore 11,00 Culto prof. Eric Noffke

24/12 – Lunedì

ore 16,00 Culto di Natale presso la chiesa metodista di Ponte sant'Angelo a cura dei pastori J. Galapon e T. Macquiban

25/12 – Martedì

ore 10,30 Culto di Natale insieme alla Chiesa coreana di Roma past. Galapon e past. Hong

30 /12– Domenica

ore 9.30 studio biblico in tagalog

ore 11.00 Culto a cura di Francesca Marini

Gennaio

01 /01– Martedì (SC)

ore 10.30 Culto con Rinnovo del patto past. Galapon con il Coro “Coram Deo” della chiesa battista di Centocelle

06 /01 – Domenica (SC)

ore 9.15 studio biblico in tagalog a cura della past. J. Galapon

ore 11.00 Culto a cura del pastore Luca Baratto con la scuola domenicale

ore 13,00 festa della scuola domenicale e agape fraterna e culto italo cinese a cura della past. J. Galapon via Firenze 38

13/01 – Domenica

ore 9.15 Culto in tagalog a cura della past. J. Galapon

ore 11.00 past. J. Galapon

20/01 – Domenica

ore 9,15 Studio biblico in tagalog

ore 11.00 Culto a cura del prof. Eric Noffke

ore 17,30 Christian Unity Week Service of the Churches Together in Rome presso la chiesa metodista di via XX settembre con il coro della chiesa

27/01 – Domenica

ore 9.15 Culto in tagalog

ore 11.00 Culto a cura della past. J. Galapon

ore 13,00 agape fraterna e culto italo cinese del past. Fiume chiesa valdese di via IV Novembre

Vita della Chiesa

Preghiera e testimonianza

di Marco Agricola e Vittorio Secco da riforma.it



Prolusione 6 ottobre

Sabato 6 ottobre si è aperto il 163° anno accademico della Facoltà valdese di Teologia con la tradizionale prolusione tenuta dal docente di Teologia pratica, Enrico Benedetto, dal titolo «Rivolgersi a Dio. La preghiera evangelica dal Padre Nostro di Lutero all'evento pentecostale: cinque secoli tra fervore e disincanto». Il prof. Benedetto, per dare una panoramica della storia eucologica, parte dalla Riforma e attraversando cinque secoli giunge all'evento pentecostale. Nell'opera *Ad un buon amico*, sul modo semplice di pregare attraverso la teologia, Lutero, fa comparire la propria e personale soggettività, dando segno di esemplarità e relazionalità: è la naturalezza che prende la parola, come se il riformatore tedesco parlasse con franchezza a ognuno di noi come al coiffeur di fiducia. Il nocciolo della preghiera risiede nell'urgenza e nella sua importanza: nel momento in cui tale dittico viene capovolto, non si impara a parlare alla propria ansia operativa, alle difficoltà.

Specificatamente, la difficoltà nel trovare il tempo, il modo e persino il coraggio di pregare accomuna cristiani residuali, convertiti, persone secolarizzate e post-cristiane. Per parafrasare Emil Cioran: «Non si è mai parlato tanto di preghiera, da quando non si prega più». Forse che l'essere umano inizia a provare nostalgia rispetto a un passato che non esiste più? Di certo non si tratta di una nostalgia sacramentale, né tantomeno di predicazione; piuttosto si sente la nostalgia di formazione e di preghiera. Dire «non ho tempo» significa semplicemente avere paura, una paura forte che allontana dal trovarsi coram Deo nella pratica eucologica. Citando ancora Cioran, l'essere umano tende a dire: «Sono finito. Sono ai bordi della preghiera», intendendo finito come essere stremato, oppure come presa di coscienza della propria finitudine esistenziale e creaturale. Essere sul bordo è indice di paura e di grazia: al limite, si prende coscienza del proprio essere precario. La preghiera, allora, può essere vista come doppio movimento: una mancanza che conduce al rivolgersi a Dio. Il fine e la fine della preghiera si uniscono nel confine: per dirla con Karl Barth, la preghiera è il punto di intersezione in cui il piano di Dio e il piano dell'essere umano si toccano, pur nella loro qualitativa alterità. L'essere umano è dunque un borderline della preghiera e quest'ultima una «esperienza al limite». Nel mondo evangelico l'esteriorizzazione e l'espressività della preghiera hanno generato sospetti tali da anchilosare la pratica eucologica, preferendo l'interiorizzare e l'introyettare, in modo che dall'orante non esca fuori nulla se non in termini di comportamento. A tal proposito, la responsabilità rivestita dalla preghiera codificata, come quella espressa dal canto, ha de-responsabilizzato il credente «dal mendicare, dallo scoprire l'incapacità e persino dal soffrire» nel non riuscire a pregare. Ne è nato un disincanto che tutt'ora ostacola il ritrovamento della «retta via» o meglio, la ricerca di nuovi modi eucologici che non necessariamente debbano inserirsi sull'onda lunga del pentecostalismo, bensì che siano autenticamente «nostri». (...)

Assemblea dei membri di chiesa

Ottobre è il mese in cui la nostra chiesa tiene una delle due assemblee annuali. È l'appuntamento in cui programiamo, ci confrontiamo sul cammino che vogliamo compiere nel nuovo anno pastorale. Un momento fondamentale per la vita della nostra chiesa. Inoltre è il momento in cui rinnoviamo il consiglio di chiesa. Momento, quest'anno di particolare importanza, in quanto abbiamo provveduto ad eleggere il nuovo presidente per l'indisponibilità di Maria Laura Scaffi, che ringraziamo per l'ottimo lavoro svolto, a ricandidarsi. Sono risultati eletti: Laura Alessandra Nitti, nuova presidente; Giovanni Pasquini e Franco Chiarini, riconfermati; Giovanni Scaffi, Loredana Dall'Asta, Antonella Varcasia, Chica Vezzosi e Paola Pasquino, nuovi membri. Completano il consiglio i responsabili di gruppi regolarmente costituiti: Rowena Abad, componente filippina; Anais Lee Chiesa, corale; Letizia Giordano, scuola domenicale; Fabio Perroni, comunicazione. Al nuovo consiglio auguriamo un proficuo lavoro, benedetto dal Signore, per il bene della nostra chiesa.

Un uomo e il suo sogno

A cena con Martin Luther King

20 ottobre 2018

La storia come *magistra vitae* è messa in discussione dal quotidiano che stiamo vivendo. “A cena con Martin Luther King”, serata di spettacolo, musica gospel e cucina americana, organizzata dalla Chiesa metodista di Roma lo scorso 20 ottobre, è iniziata proprio dedicando la serata a Mamadou, il ragazzo senegalese, lavoratore regolare a Trento, oggetto di uno dei ripetuti episodi di razzismo che si compiono in Italia in queste tristi settimane. Mamadou, cacciato dal suo posto sull’autobus da Trento a Roma, come Rosa Parks, perché entrambi indegni di stare seduti, stanchi dopo una giornata di lavoro, vicino ad un bianco razzista.

Siamo partiti da qui, per un itinerario che ci ha portato a scoprire, riflettere su alcune parole chiave della vita del pastore battista afroamericano ucciso a Memphis il 4 aprile di 50 anni fa.

Il testo, scritto con cura dalla nostra sorella di chiesa Antonella Varcasia, partiva dal famosissimo “I have a dream” per fare tappa su alcuni episodi, incontri e relazioni di King negli anni della lotta nonviolenta contro il sistema della segregazione dei neri americani. L’itinerario, non poteva non fare tappa su Rosa Parks, l’ostinata sarta, divenuta una figura simbolo dei diritti civili, arrestata perché, non avendo trovato posto nel settore riservato ai “coloured people” sugli autobus di Montgomery, aveva rifiutato di cedere il suo posto ad un bianco. L’umiliazione a causa del semplice fatto di essere neri, risuonò nel discorso di King tenuto sempre a Montgomery nel dicembre del 1955. Un discorso dove concilia con forza l’amore cristiano, la giustizia e il diritto. Un discorso amplificato, nel testo di Varcasia, da tre poesie di Langston Hughes, poesie di ritratti penetranti e vivaci della vita e della situazione dei neri in America.

(...) Tuttavia non la delusione, ma la speranza in un mattino diverso, aperto da un’alba che rischiarata segna la fine della notte, si coglie nella scena dove è proclamata la celebre predicazione “Bussare a mezzanotte” del 1963 sul brano di Luca 11, 5-8. Infatti scrive King: “Alla chiesa deve essere ricordato che non è né il padrone né il servo dello stato, ma piuttosto la coscienza dello stato: se essa parlerà ed agirà senza paura in termini di giustizia e di pace, gli uomini la riconosceranno come una grande associazione d’amore che dà luce e pane ai viaggiatori soli a mezzanotte. La parola che la chiesa deve pronunciare è che nessuna mezzanotte rimane a lungo. L’alba verrà: la delusione, il dolore e la disperazione sono nate a mezzanotte, ma segue il mattino”.

Lo spettacolo si conclude con due sermoni che sintetizzano la vita e la fede di King: quello letto durante il suo funerale, in cui chiede di essere ricordato non per i premi ricevuti, ma per il bene che ha cercato di fare al prossimo, e quello in cui egli fa una sua personale confessione di fede in Dio: “Dio”, scrive King, “che è lo stesso ieri, oggi e per sempre. (...) Dio che cammina con noi attraverso la valle dell’ombra della morte (...) il Dio dell’universo, il Dio che supererà tutte le ere”. La regia dello spettacolo, affidata a Dino Castiglia, ha saputo dare il giusto risalto alle singole scene e valorizzare il carattere, i sentimenti e le emozioni dei personaggi di volta in volta chiamati ad interagire col protagonista. Le scene del testo sono state inframmezzate da musiche, per corno e piano, e da inni e gospel eseguiti professionalmente dal coro della chiesa metodista di Roma, diretto da Anais Lee Chiesa. Al termine della serata è stato letto un messaggio pervenuto dalla figlia del pastore battista, che fino a qualche giorno fa era in visita in Italia, dove prendendo spunto dalla lettera dal carcere di Birmingham, ci ha esortato a continuare la risonanza del messaggio di Martin Luther King e vivere la speranza per una comunità dove la rivoluzione radicata in Cristo sia realizzata con la nonviolenza. ([l'intero articolo lo potete leggere sul nostro sito](#))



Via Egnatia

Il 18 novembre, nell’ambito di uno scambio tra le chiese evangeliche della Grecia e la Tavola Valdese, abbiamo ospitato il coro greco “New Choir of Kalamaria Municipality” e l’ensemble vocale “Enhor”. Il concerto è parte di un progetto ideato da Mr. Papazoglou che include concerti da Costantinopoli a Roma, con musica religiosa di tutte le età (del primo Cristianesimo, bizantina, medievale, rinascimentale e moderna).

Riportiamo alcune frasi del discorso introduttivo del direttore del coro: “*Il programma che voi avete in mano, con i titoli della musica che canteremo questa sera, vi riporterà alle diverse epoche e ai suoi compositori. Ma*



la vera ragione e il motivo del nostro concerto oggi è l'avvicinamento della gente attraverso l'alta arte della musica. Specialmente l'avvicinamento dell'uomo al Dio creatore, creatore nostro ed ispirazione della nostra arte. Noi dedichiamo il nostro concerto di oggi a tutte le anime perdute attraverso i secoli per la loro fede. Poiché il tema del nostro concerto è la Via Egnazia (tutto ciò che l'antica strada simboleggia, da Roma a Costantinopoli attraverso la nostra storica città di Tessalonica), non dovremmo dimenticare le innumerevoli persone che sono passate e hanno perso la propria vita combattendo per la loro fede. L'agonia di un uomo per cercare il suo creatore, ma anche la battaglia e gli omicidi che hanno dominato il periodo del Primo Cristianesimo, ci portano qui oggi. Un pellegrinaggio, attraverso la nostra musica e le nostre voci, in questa storica strada."

Assise FCEI

I Assise FCEI

16 – 18 novembre 2018

Venerdì 16, presso la chiesa valdese di via IV novembre, si è svolto il culto di apertura della prima Assise della Federazione Evangelica delle chiese in Italia. Prima perché sono trascorsi tre anni dalla revisione statutaria che ha previsto questo nuovo momento di scambio, verifica e proposte per la federazione che raccoglie le principali chiese dell'evangelismo storico italiano: chiesa valdese, chiesa battista, chiesa metodista, chiesa luterana, Esercito della Salvezza, Comunione di chiese libere, chiesa apostolica italiana, St. Andrew Church of Scotland.

Il culto è stato tenuto dal presidente FCEI Luca Maria Negro sul versetto tratto dal vangelo di Luca (18,8) "Ma quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà fede sulla terra?, che ha accompagnato i lavori durante tutti e tre i giorni. Negro nel suo sermone ha affermato "Una domanda inquietante e per nulla teorica ma non disperata perché ci invita a riflettere sulle strategie di resistenza, o come si dice oggi di resilienza, delle nostre piccole chiese evangeliche italiane". Al termine del culto è seguita una tavola rotonda dal titolo "Per un'Europa della solidarietà e dei diritti", nella gremita Aula dei Gruppi parlamentari moderata da Paolo Naso della Commissione studi della Federazione e la partecipazione del pastore **Olav Fykse Tveit**, segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese, **Daniele Garrone**, **monsignor Marco Gnani della Comunità di sant'Egidio** e la parlamentare europea **Elly Schlein**. È stata evidenziata da tutti i relatori la positività dei corridoi umanitari in un'ottica di diritti, legalità, solidarietà in un'ottica non buonista, come affermato dal prof. Garrone, ma giusta, ragionevole e utile. Perché il nostro è un alfabeto di riconciliazione plurale. È stato inoltre sottolineato come il percorso dei corridoi è una prassi ecumenica da imitare nel panorama europeo tra le chiese. L'assise ha visto poi l'inizio vero e proprio dei lavori da parte dei delegati eletti dalle varie chiese membro. Partendo dalla relazione del lavoro di questi ultimi tre anni, i delegati hanno condiviso idee, proposte, dopo aver analizzato i vari servizi in cui si divide il lavoro della FCEI. Molto spazio è stato speso nell'analisi del Servizio Istruzione e Educazione, nell'Essere Chiesa Insieme oltre al Servizio "comunicazione" e a Mediterranean Hope. Al termine dell'Assise si è svolta l'Assemblea, organo deliberativo della Federazione, che ha confermato il presidente nella persona di Luca Maria Negro ed eletto il nuovo consiglio che sarà composto, nel prossimo triennio da: Richard Kofi Ampofo, Stefano Bertuzzi, Ilaria Castaldo, Daniele Garrone, Christiane Groeben, Roberto Mellone.

Giornata mondiale contro la violenza sulle donne

25 novembre 2018

Domenica 25 ottobre abbiamo celebrato la "giornata mondiale contro la violenza sulle donne" principalmente con il culto tenuto dalla predcatrice locale Greetje van der Veer. La settimana prima abbiamo esposto un manifesto con i nomi delle donne vittime di femminicidio dall'inizio dell'anno che invitava alla riflessione e al culto.

Insieme al "Posto occupato" sono due segni che devono educarci e farci sentire responsabili come uomini e donne ad affrontare giornalmente la tematica, perché – come afferma Gianna Urizio in una intervista a Riforma – "va smontato il teorema dell'eccezionalità, perché questo diventa un alibi per l'uomo che dice "Io non so così". Se non si affrontano alle radici le contraddizioni delle nostre società e le prevaricazioni sistematiche, radicate culturalmente (anche nelle donne che a volte non si valorizzano quanto dovuto), allora non si avrà nessuna reale presa di coscienza e nessun percorso potrà avere inizio". ([qui trovate il sermone di Greetje van der Veer](#))

Due studenti dalla Facoltà per la nostra comunità!

Dal mese di novembre la nostra chiesa vedrà la presenza di due studenti della Facoltà Valdese di Teologia che aiuteranno nelle diverse attività della nostra chiesa. Abbiamo chiesto loro di presentarsi alla comunità tramite la circolare:

Sono **Simone De Giuseppe**, ho 26 anni e sono iscritto al primo anno di Laurea specialistica in teologia presso la Facoltà Valdese di Roma. Precedentemente mi sono laureato in filosofia presso l'Università degli Studi di Torino. Sono originario di Milano e provengo dalla chiesa battista di via Pinamonte da Vimercate. Tra le principali attività che svolgo, attualmente ricopro la vice-segreteria della FGEI (Federazione Giovanile Evangelica in Italia).

Sono davvero grato di poter svolgere un'esperienza di formazione e di servizio presso la chiesa metodista di via XX Settembre. Sono certo che sarà un'occasione importante per conoscerci meglio, confrontarci e vivere momenti di comunione insieme.

Ciao!

Sono **Angelita Tomaselli** e vivo a Roma. Sono nata a Reggio Calabria e ho conseguito una Laurea Triennale ed una Laurea Magistrale in Lettere Classiche presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Messina.

Sono giornalista e ho lavorato, in modo particolare, presso un'emittente televisiva calabrese come responsabile della pagina culturale. Sono valdese e frequento il primo anno del corso di Laurea Magistrale in Teologia presso la Facoltà Valdese in vista del pastorato. Per diversi anni ho ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio della chiesa valdese di Forano (di cui sono membro), in provincia di Rieti, e mi sono occupata dei rapporti ecumenici con la parrocchia locale e della guida del coro giovanile della comunità. A livello internazionale, sono Presidente dell'Ecumenical Youth Council in Europe, che ha sede a Bruxelles. In qualità di organizzazione cristiana giovanile, l'EYCE lavora su basi ecumeniche. Per l'organizzazione, sono anche responsabile delle attività interreligiose. È un piacere per me svolgere la mia esperienza presso la chiesa metodista di

via XX Settembre e non vedo l'ora d'incontrarvi! A presto!

Auguriamo a Simone e Angelita una feconda presenza e un ottimo lavoro presso la nostra comunità!

Il nuovo animatore giovanile

Ciao a tutti mi chiamo **Cesar David Nina Santos**,

Ho 31 anni e sono originario del Perù, abito in Italia da vent'anni e frequento la chiesa evangelica battista di Trastevere. Sono stato incaricato come responsabile animatore dei giovani di Roma e zone limitrofe, dopo aver fatto il colloquio negli uffici di via Firenze 38. Sono molto contento di iniziare questa nuova esperienza insieme, spero di poter fare grandi e piccole cose nell'amore fraterno, detto ciò mando un saluto a tutti e ci vediamo presto per parlare e conoscerci.

Notizie in breve

- ✓ Dal 21 al 23 settembre si è svolto ad Ecumene il Congresso della Federazione Femminile Evangelica Metodista e Valdese. La nostra comunità era rappresentata da Laura Nitti e da Rowena Abad.
- ✓ Il 20 ottobre, presso il nostro tempio, si è svolta l'assemblea dell'XI Circuito. Rappresentanti della nostra chiesa presenti Laura Nitti e la pastora Joylin Galapon. Durante il lavoro sono stati eletti i tre deputati metodisti del circuito al sinodo 2019: Fabio Perroni, della nostra chiesa, Licia Valente, della chiesa metodista di Villa san Sebastiano, Gianfranca Di Pietropaolo, della chiesa metodista di Terni. Sono stati eletti come supplenti: Lucia Doria e Francesca Marini, sempre della nostra comunità.
- ✓ Il 27 ottobre presso il nostro tempio si è tenuto il culto per la Festa della Riforma 2018 organizzata dalla Consulta delle Chiese Evangeliche Romane. La giornata aveva come titolo e fil rouge "Rifugiati in Cristo". Il culto, tenuto dal pastore Herbert Anders della chiesa battista di Centocelle, è

stato centrato sulla lettura di Deuteronomio 10,18 “Dio ama lo straniero”. All’interno del culto il pastore Marco Fornerone ha raccontato la sua esperienza di volontario per la Proactiva Open Arms. Abbiamo concluso la giornata con un momento di agape fraterna nel nostro salone.

Diaconia

Farsi prossimo

*Incontro con il BT-
Milano
27 e 28 ottobre 2018*

Nel weekend del 27 e 28 ottobre abbiamo ricevuto la graditissima visita dei fratelli e delle sorelle della chiesa metodista di Milano che lo scorso anno ci hanno “contaminato” con il loro servizio diaconale del Breakfast Time. Il servizio lo conoscete bene ormai tutti. In breve si tratta nel portare una bevanda calda e un sacchetto alimentare ai senza fissa dimora del territorio della nostra chiesa. Lo stare insieme, conoscerci, confrontarci ma soprattutto scambiare l’esperienza forte del servizio per gli altri, ci ha fatto crescere e consolidare la nostra scelta di servizio.

Le avversità metereologiche non sono riuscite a fermarci, né nei momenti comuni o nella scoperta delle bellezze romane, né nel giro domenicale. Nei momenti di agape fraterna i milanesi hanno potuto scoprire, come richiesto in precedenza, le specialità della cucina romana: dalla gustosa amatriciana di Chica e Titti, alla porchetta di Ariccia, dalla cacio e pepe alla pizza romana con la mortadella. Per non dimenticare i dolci. Come dire che la fraternità a tavola è molto più semplice da creare e vivere. Il contagio delle due comunità ed esperienze deve continuare per una crescita insieme continua nel servizio ai fratelli e nella lode a Dio. La fraternità e l’essere fratelli è stato vissuto anche la domenica in un culto condiviso a più voci, dove dalle parole della parabola del samaritano sono echeggiate le testimonianze dei vari volontari in una lode ad una sola voce, ma soprattutto un ringraziamento al Dio amore, il cui amore va testimoniato e condiviso. Il nostro quindi è un arrivederci a Milano per il terzo compleanno del Breakfast Time Milano e il primo di quello di Roma. Un ringraziamento a Paolo, Tereza Costantino, Eden, Bernadette e Koko per essere scesi a conoscerci e a tutto il gruppo del Breakfast Time Roma per l’accoglienza speciale che è certezza vissuta nella comunità di Roma.



Una foto per ricordare Gianni

Circuito, memoria, premio fotografico. Tre parole tanto diverse e lontane, che hanno trovato un incontro nella prima edizione del Premio fotografico intitolato a Gianni Sagripanti, sovrintendente dell’XI circuito, prematuramente scomparso ad ottobre dello scorso anno., rimasto nel cuore e nella memoria di molti. L’XI circuito, soprattutto nella persona del suo segretario Andrea De Girolamo, ha ideato questo premio per ricordare Gianni. Ricordarlo centrando la parola chiave del suo servizio alle chiese del circuito, cioè la vita e l’attività interna ed esterna delle varie comunità e la loro testimonianza nel mondo di oggi.

Domenica 18 novembre presso il salone della comunità valdese di piazza Cavour di Roma è avvenuta la premiazione, momento finale dell'iniziativa che ha visto una numerosa partecipazione di persone. Nello scorrere le varie immagini in concorso, si è offerto una sintesi di come le nostre chiese sono vive, incarnate nel territorio, e in prima linea nella testimonianza al mondo dell'essere cristiani in una società difficile e complicata. Infatti nel portfolio presentato non sono mancate immagini dei giovani romani in viaggio per il pregresso FGEL, delle agapi e gite fuori delle comunità come momento forte di comunione fraterna e condivisione, immagini delle nuove famiglie immigrate che trovano spazi di accoglienza nei nostri templi e culti, i servizi di diaconia, ecc ecc. Un puzzle non esaustivo di ciò che il circuito è.



La foto vincitrice del concorso

Tre foto sono state premiate dalla giuria composta dal consiglio di circuito. Il primo premio è stato assegnato a Luciano Lattanzi, della chiesa metodista di Roma, che ha partecipato con una fotografia del servizio diaconale del Breakfast time. La motivazione che ha accompagnato la scelta della giuria è "Per l'immediatezza delle sensazioni e delle emozioni che suscita e per il diretto riferimento alle Sacre Scritture". Una immagine che descrive le nuove povertà che colpiscono anche i più giovani dei nostri quartieri e la risposta offerta dai fratelli e dalle sorelle delle chiese del circuito (nella foto). Il secondo premio è stato consegnato a Rossella Luci e Federica Cane della chiesa valdese di piazza Cavour, mentre il terzo premio a Blaise Nganga Makasa della comunità francofona di via IV novembre. Come in ogni premio fotografico non è mancata una proiezione speciale di immagini scattate durante il recente viaggio in Israele che il pastore Giuseppe Platone ha organizzato e accompagnato nello scorso ottobre, che ha visto la massiccia partecipazione di membri delle comunità romane, torinesi e milanesi. La serata si è conclusa, come nella migliore tradizione, con un rinfresco offerto dai membri del consiglio di circuito, con le eccellenze del territorio umbro-laziale.

Calendario solidale

Le feste di fine anno sono in arrivo insieme alla frenesia dei regali che contagia molte persone e in contemporanea arrivano le offerte di associazioni e onlus per invogliare e dirigere le nostre scelte verso regali solidali. Il gruppo "Breakfast Time" della chiesa metodista di Roma non è da meno. E quindi ci siamo detti perché non fare un calendario anche noi da regalare o da offrire ad amici e parenti con una offerta che andrà a sovvenzionare il nostro progetto? Quasi banalmente abbiamo progettato, ideato e stampato un calendario, grazie alle foto e all'opera di editing di Luciano Lattanzi, che si è fatto carico quasi di tutto il lavoro.

Le 12 foto scelte per rappresentare ogni mese dell'anno, sono state scattate da lui durante le uscite domenicali, un progetto che ha permesso di unire la passione per la fotografia a questa solidale iniziativa che domenica dopo domenica continua a regalarci emozioni. Che novità direte? Siamo pieni di proposte di calendari, di tutte le forme e le specie. Ma il nostro è differente, come recitava uno spot pubblicitario di alcuni anni fa. Differente perché solidale, differente perché reale, differente perché è la vita del nostro servizio di colazioni immortalato negli scatti veloci, concreti, evidenti, umani che tracciano, come un puzzle, le povertà che popolano la nostra città: giovani e anziani, italiani (molti) e stranieri, uomini e donne, che dormono a ridosso della nostra chiesa.



Uno sguardo con gli occhi di chi questa esperienza l'ha vissuta (e la vive) in prima persona e che ha cercato di "catturare" queste sensazioni nell'intento di trasmetterle a tutti coloro che vorranno sfogliarlo mese dopo mese, sapendo di essere parte con noi di questa esperienza fatta di latte caldo, caffè e merendine. Buon Natale! PS: dove trovarlo? In chiesa metodista di Roma, in alcuni bazar organizzati per le feste dalle chiese romane.

Lo troverete al banco libri alla fine dei culti, al nostro bazar dell'8 dicembre oppure scrivendo a info@metodistiroma.it

Invito alla lettura

Il dono di Natale

di Antonella

Varcasia

Delia possedeva un dollaro e ottantasette centesimi: monetine risparmiate con tanta fatica. E il giorno seguente sarebbe stato Natale. Non c'era altro da fare se non mettersi a piangere. Domani sarebbe stato Natale, e lei aveva soltanto un dollaro e ottantasette centesimi per comprare un regalo al suo Jim. Per mesi aveva messo da parte fino all'ultimo centesimo; aveva passato tante ore felici a

immaginare qualcosa di bello da regalargli, qualcosa di unico e pregiato, qualcosa che fosse degno di lui. C'era una specchiera sulla parete: Delia si specchiò. Era bella, slanciata, con luminosi occhi verdi e una massa di capelli castani. Ora, c'erano due cose delle quali i due sposini andavano fieri: una era l'orologio d'oro di Jim, che era stato di suo padre e di suo nonno; l'altra erano i capelli di Delia. Se la Regina di Saba avesse abitato nell'appartamento accanto, Delia avrebbe lasciato penzolare i suoi capelli fuori dalla finestra per umiliare i gioielli di Sua Maestà. E se Re Salomone fosse stato il portinaio, con tutti i suoi tesori nel seminterrato, Jim avrebbe tirato fuori l'orologio ogni volta che gli fosse passato accanto, solo per farlo morire d'invidia. Ora i capelli di Delia erano sciolti, lunghi, ondulati e brillanti come una cascata d'acqua castana. Delia li legò velocemente e nervosamente, vacillò per un minuto e rimase ferma, mentre una lacrima le bagnava il viso. Infilò la sua vecchia giacchetta marrone e il suo vecchio cappello marrone. E corse giù per le scale nella strada. Da Madama Sofronia, la parrucchiera, si fermò: «Comprerebbe i miei capelli?» chiese. Rimediò venti dollari. Le due ore successive volarono via in un lampo: mise a soqquadro negozi interi per trovare il regalo adatto. Alla fine lo trovò: una catenina di platino, semplice, senza troppi ornamenti, ma adatta all'orologio di Jim. Quando arrivò a casa, per prima cosa si arriccì i capelli: l'immagine allo specchio non le piacque. «Ma cosa potevo fare, cosa potevo fare con un dollaro e ottantasette centesimi?». Alle otto in punto la cena era pronta. Jim non era mai in ritardo. Delia arrotolò la catenina in una mano e si sedette. Poi sentì i suoi passi. «Per favore, Signore,» sussurrò «fa' che mi trovi ancora carina». La porta si aprì e Jim entrò: sembrava molto serio. La osservava con un'espressione indecifrabile: non era rabbia, né sorpresa, né disapprovazione, nessuno dei sentimenti per i quali lei si era preparata. «Jim, non guardarmi in quel modo. Mi sono fatta tagliare i capelli e li ho venduti perché non avrei potuto affrontare il Natale senza darti un regalo. Non ti dispiace, vero? Ricresceranno. Ralleghiamoci. Non sai che bel regalo ti ho fatto». «Mi stai dicendo che non hai più i tuoi capelli?» chiese Jim con un'espressione quasi instupidita. «Li ho venduti, ti dico, l'ho fatto per te. Forse i capelli che avevo in testa si potevano contare, ma nessuno potrà mai calcolare la misura del mio amore per te». Jim sembrò risvegliarsi dal suo stato di trance. Strinse a sé la sua Delia, poi estrasse un pacchetto dalla tasca del cappotto. «Non credo ci sia taglio o colore che possa renderti meno piacevole ai miei occhi. Ma scarta il pacchetto e capirai il mio stupore». Dita bianche e agili scartarono il dono. Un grido di gioia, e poi, ahimè, uno scroscio di pianto. Là stavano i pettini che Delia aveva ammirato in una vetrina di Broadway. Pettini bellissimi, di tartaruga, da indossare sui suoi bellissimi e ormai inesistenti capelli. Pettini costosi, lei lo sapeva, e il suo cuore li aveva desiderati così tanto senza alcuna speranza di poterli ottenere. E adesso, erano suoi, ma le trecce su cui metterli non c'erano più. «I miei capelli ricresceranno velocemente» disse infine sorridendo. Ma Jim non aveva ancora visto il suo splendido regalo: glielo porse tenendolo sul palmo della mano. «Non è grandioso, Jim? Dammi il tuo orologio: voglio vedere come ci sta». Jim si lasciò andare sul letto, si mise le mani dietro la nuca e sorrise. «Delia» disse «mettiamo via i nostri regali di Natale per un po' di tempo. Sono troppo belli per usarli subito. Io ho venduto l'orologio per comprarti i pettini... ».

(da "Il dono dei Magi" di O. Henry, riduzione e adattamento di Antonella Varcasia)

Care sorelle e cari fratelli, in questo tempo d'Avvento è d'obbligo una riflessione sul Natale e sul significato che esso ha per i cristiani, al di là della sua strumentazione consumistica, ormai preponderante. Non mancano le storie edificanti a questo riguardo: una per tutte, il *Canto di Natale* di Charles Dickens, che ci presenta il vecchio avaro che, dopo una nottata di esperienze straordinarie in compagnia di tre fantasmi, cambia il suo atteggiamento e diventa un benefattore dei poveri. Io vi propongo questo breve racconto, scritto dallo statunitense O. Henry a fine '800 e dal quale Eduardo De Filippo ha tratto una commovente piece teatrale. Non è solo un racconto di buoni sentimenti risvegliati dallo spirito natalizio, ma è una riflessione sul senso del sacrificio. Il sacrificio che Gesù ha compiuto per noi, per amore. E che noi siamo chiamati a compiere, per amore, nei confronti del nostro prossimo. Il sacrificio di ciò che abbiamo di più caro e a cui perciò è più difficile

rinunciare: il nostro denaro (anche un dollaro e ottantasette centesimi possono essere significativi per la vita di qualcuno), il nostro tempo (ce la sentiamo di rinunciare ad un'ora di shopping per fare volontariato in una casa-famiglia?), la nostra attenzione (il povero spesso non cerca un'elemosina distratta, ma una parola, di comprensione e non di giudizio), il nostro benessere (possiamo rinunciare alla macchina nuova per donare quei soldi a un amico che ne ha bisogno?). Ama il prossimo tuo *come* te stesso, ci dice il Vangelo. Ecco: il Natale ci insegna questo: ama il prossimo tuo *prima* di te stesso, come ha fatto Gesù. Per Delia l'orologio di Jim era più importante dei suoi lunghi capelli, per Jim i capelli di Delia erano più importanti del suo orologio. Prima l'Altro, prima Tu, poi Io, se ce n'è. Questo Natale, quando saremo seduti davanti alla tavola imbandita, ricordiamoci di pregare perché Nostro Signore ci dia la forza e l'amore di cui abbiamo bisogno per ringraziarlo di quello che abbiamo e metterlo a disposizione del nostro prossimo per dividerlo in nome dell'amore fraterno che tutti ci unisce in Gesù.



Dell'aldilà e dall'aldilà

Che cosa accade quando si muore?

Paolo Ricca

Claudiana € 15,00

A quarant'anni di distanza da Il cristiano davanti alla morte, dedicato a quello che accade di fronte alla morte a cristiani ed esseri umani in generale, il teologo Paolo Ricca affronta – anche attraverso un ampio excursus storico-teorico –, il tema ulteriore della possibile esistenza di un aldilà e di una vita futura, oltre la morte. «Ha senso parlare dell'aldilà, sapendo di non saperne nulla? Fin dall'antichità più remota sono state formulate sull'argomento molte teorie, tutte ipotetiche, alcune, forse, più plausibili, altre meno, che meritano

di essere conosciute prima di venire eventualmente scartate. Il fatto incontestabile che non ci siano certezze (a prescindere, per un momento, da quelle della fede) non impedisce di ritenere che qualcosa, pur non essendo certo, sia possibile, a cominciare dalla possibilità che esista un aldilà, nel senso di una vita oltre la morte. Non ci sono prove che un aldilà o la vita oltre la morte esistano, ma neppure che non esistano. L'aldilà non è certo, ma è possibile».

DISPONIBILE AL NOSTRO BANCO LIBRI LA DOMENICA DURANTE IL CULTO



Un giorno una parola 2019

Lecture bibliche quotidiane

curatore Federazione delle chiese evangeliche in Italia

con testi di Paolo Ricca

Claudiana, € 12,00

Le famose Losungen, testi biblici e meditazioni giornaliere, preparate ogni anno, a partire dal 1731, dalla Chiesa evangelica dei Fratelli Moravi (Unità dei Fratelli di Herrnhut). La presente edizione, tradotta e adattata per il lettore italiano, è la 289^a. Un invito alla lettura quotidiana della Bibbia, Uno strumento di comunione spirituale intorno al testo biblico. Un lezionario ecumenico di passi biblici e

meditazioni giornaliere.

DISPONIBILE AL NOSTRO BANCO LIBRI LA DOMENICA DURANTE IL CULTO



Il Nuovo Testamento nuova traduzione dal testo greco

A cura della Società Biblica in Italia e della Società Biblica Britannica e Forestiera, € 8,00

Le Bibbie evangeliche in italiano sono tutte revisioni di quel capolavoro che fu la traduzione di Giovanni Diodati del 1607. Dopo quattrocento anni, alla Società Biblica Britannica e Forestiera e alla Società Biblica in Italia abbiamo pensato che il protestantesimo italiano fosse maturo per proporre al nostro Paese una nuova versione dagli originali. Vorrebbe essere la traduzione della nostra generazione! Il lavoro è stato compiuto da un comitato che fosse il più possibile rappresentativo della variegata realtà dell'evangelismo italiano. Uno dei principi base della nostra traduzione è, quando possibile, di tradurre sempre allo stesso modo ogni singola parola, per permettere ai lettori di risalire facilmente ai concetti chiave della lingua originale. Le ultime settimane prima della consegna in tipografia, dunque, sono state particolarmente impegnative per il personale della SBBF, che ha avuto il difficile compito di verificare che veramente ci fosse uniformità tra i vari libri del Nuovo Testamento nell'applicazione dei principi interpretativi.

DISPONIBILE AL NOSTRO BANCO LIBRI LA DOMENICA DURANTE IL CULTO

Appuntamenti

DICEMBRE

- sab. **1** **ore 10 - 14 BAZAR** presso chiesa Valdese di piazza Cavour
Bazar di Natale con dolci e marmellate fatti in casa e prodotti natalizi.
Dalle 12 alle 14 buffet per mangiare in compagnia.
- ore 18 RASSEGNA CORALE** presso chiesa Valdese di piazza Cavour
VIII edizione della rassegna corale "*Aspettando il Natale*", con la partecipazione di:
Gruppo Vocale Exafonix (Cerveteri, M° Luana Pallagrosi); Coro Santa Monica (Ostia, M° Marcello Cangialosi); Coro ConCorde (Roma, M° Nina Pedersen) - Chiesa valdese, ingresso libero

- sab. **8** **ore 11 - 18** dalle ore 11.00 Bazar Natalizio della Comunità con agape



Sabato 8 dicembre 2018
Chiesa Metodista di Roma
via Firenze 38
dalle ore 11 alle ore 18

Torna il consueto appuntamento del bazar natalizio della Chiesa Metodista di Roma.

Tutto idee regalo, buona compagnia e momenti musicali...

Ore 12: aperitivo in Sala Giovani

Ore 13: pranziamo tutti insieme!

Ore 17: thè con te!

Info e prenotazioni per il pranzo entro DOMENICA 2 DICEMBRE:
Luca Neri - 339884041 - luca@metodista.com

- dom. **16** **ore 13 - 17** agape e festa organizzata dalla componente filippina della comunità.

dom.	6	ore 13.00 Festa dell'albero
mer.	9	ore 18.30 Studio biblico ecumenico presso la parrocchia della Santa Maria degli Angeli
dom.	20	ore 17,30 Christian Unity Week Service of the Churches Together in Rome presso la Chiesa Metodista di via XX Settembre con il coro della chiesa
mer.	23	ore 18.30 Celebrazione Ecumenica con la Parrocchia della Santa Maria degli Angeli presso la nostra chiesa
gio.	24	ore 18.30 Celebrazione Ecumenica presso la parrocchia SS. Patroni con meditazione della pastora Galapon

APPUNTAMENTI PERIODICI

lun.	ore 18.00 Prove del Coro
mer.	ore 9.30 – 13.00 Sportello Lavoro e Migranti pomeriggio visite pastorali
gio.	ore 15.00 – 17.00 Tempio aperto ore 18.30 Studio Biblico Roma sud (ogni 15 giorni) ore 20.30 Studio Biblico Roma nord (ogni 15 giorni)
sab.	ore 15.00 Prove del Paw Team
dom.	ore 7.15 – 10.00 Breakfast Time, colazioni per i senza fissa dimora ore 9.15 Culto o studio biblico in tagalog (uno ogni 15 giorni) ore 10.30 – 11.00 Coffee Time a cura del gruppo Kabataan

Altri appuntamenti, sempre aggiornati, sulla [pagina "Eventi del nostro sito"](#)